

Prot. 001/FLPSCUOLA2022

Roma, 10 MAGGIO 2022

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale Tutela Condizioni Lavoro
Div. VI
dgtutelalavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

ROMA

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

ROMA

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della legge sul diritto di sciopero
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

ROMA

e, p.c.

Al Ministero dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
urp@postacert.istruzione.it

ROMA

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione di tutto il personale della scuola, dipendente del Ministero dell'Istruzione in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado statali e richiesta di Conciliazione ex-Legge 83/2000.

La Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche (FLP)-Settore Scuola, avendo intenzione di proclamare uno sciopero nazionale di tutto il personale della scuola dipendente del Ministero dell'Istruzione contro il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in particolare nella parte relativa al Capo VIII – Istruzione in materia di : a) Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie, b) Valorizzazione del personale docente; Perfezionamento della semplificazione della procedura di reclutamento degli insegnanti; Misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui è titolare il Ministero dell'istruzione.

L'indizione dello sciopero attiene anche:

- Al mancato rinnovo del contratto di lavoro del personale della scuola scaduto ormai da tre anni;

- Alla mancata revisione degli attuali parametri di attribuzione degli organici alle scuole per il personale docente, educativo e ATA;
- Alla mancata previsione della riduzione del numero di alunni per classe;
- Alla mancata previsione di un sistema di immissione in ruolo di tutti i precari con tre anni di anzianità da effettuarsi nell'arco di un triennio;
- All'omessa stabilizzazione dell'organico covid per venire incontro alle nuove esigenze che sono presenti nelle scuole dopo i due anni di pandemia e conseguente adozione di lezioni in dad;
- Alla previsione della reintegrazione dell'anno di servizio 2013 con conseguente attribuzione dello scatto stipendiale;
- Alla mancata previsione in organico del profilo di Assistente Tecnico in ogni scuola del primo ciclo;
- Alla mancata eliminazione di vincoli imposti per legge al personale docente e DSGA di permanenza nella sede assegnata
- Alla mancata previsione di un nuovo inquadramento del personale ATA ed in particolare del ruolo di dirigenza ai DSGA e istituzione della figura intermedia (coordinatore) per il personale Amministrativo e tecnico;
- Al mancato incremento dell'organico dei Collaboratori scolastici e Assistenti Amministrativi tenuto conto del continuo decentramento delle funzioni del Ministero alle scuole e della piena realizzazione dell'autonomia scolastica.
- Al ritardo nell'emanazione del bando di concorso per DSGA che sta procurando grave nocumento nelle scuole (allo stato si prevedono circa 2500 posti vacanti di DSGA)

CHIEDE

che vengano attivate le procedure di conciliazione previste dalla Legge 146/90, articolo 2, comma 2, successivamente modificate dalla Legge 83/2000.

IL COORDINATORE NAZIONALE SCUOLA

Carmelo Cerenzia

